



COMUNE DI CICOGNOLO
PROVINCIA DI CREMONA

COPIA

DELIBERAZIONE N. 8

VERBALE DI DELIBERAZIONE
Della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2022/2024 PER LE PARI OPPORTUNITÀ (ART. 48, COMMA 1, D. LGS. 11.04.2006 N. 198)."

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **TRENTUNO** del mese di **GENNAIO** alle ore **17:00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

	INCARICO	PRESENZE
ANGELO BERGAMASCHI	SINDACO	Presente
LUCA BARBIERI	ASSESSORE	Presente
RENATO CESARE ROTA	ASSESSORE	Assente
TOTALI PRESENTI: 2		
TOTALE ASSENTI: 1		

Partecipa all'adunanza il Sig. **SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA MOSTI ROSELLA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ANGELO BERGAMASCHI, SINDACO**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, dell'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2022/2024 PER LE PARI OPPORTUNITÀ (ART. 48, COMMA 1, D. LGS. 11.04.2006 N. 198).

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

VISTO il Decreto del Ministero Interno del 24.12.2021 pubblicato in G.U. n. 309 in data 30.12.2021 che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 al 31.03.2022;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data del 31.03.2022;

PREMESSO che:

- il D. Lgs 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna all’art.48, prevede l’obbligo per le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali di predisporre il Piano di Azioni Positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
- il summenzionato art.48 del D. Lgs n. 198/2006, riformando l’art.7 c.5 del d.lgs. 23 maggio 2000 n. 196, ha precisato come sia necessario:
 1. realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato;
 2. assicurare “parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro” (art.7, c.1 sulla “gestione delle risorse umane” del predetto D. Lgs 165/2001);
 3. garantire le pari opportunità stesse, provvedendo a:
 - a) riservare alle donne, “salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso”, tenendo naturalmente conto di quanto previsto all’art.35, c. 3, lett. e) del medesimo d.gs 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di “esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali”;
 - b) adottare atti regolamentari “per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro”;
 - c) garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell’Ente, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
 - d) finanziare, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive;

CONSIDERATO:

- che la Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche (G.U. n. 173 del 27.07.2007), emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa, evidenziando le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni e specifica le finalità che i Piani triennali di azioni positive devono perseguire;
- che Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’innovazione e il Ministro per le pari opportunità il 04.03.2011 hanno emanato congiuntamente la direttiva “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, con la quale invitano le pubbliche amministrazioni a dare attuazione alla previsione normativa e si prescrive l’adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

VISTA la deliberazione n.12/SEZAUT/2012/INPR, della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche compresi gli enti locali, segnala come obbligo generale in materia, anche quello relativo all’adozione del “Piano triennale delle azioni positive” previsto nel decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198;

PRECISATO che l’adozione del Piano delle azioni positive non deve rappresentare solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l’Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

PRESA VISIONE del documento Piano azioni positive per il triennio 2022/2024 predisposto dal Segretario Comunale, allegato alla presente e i cui contenuti vengono fatti propri integralmente;

RITENUTO lo stesso meritevole di approvazione;

RILEVATO che la presente deliberazione di per sé non comporta alcun onere di spesa a carico dell’Ente;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

VISTO il vigente «Regolamento comunale sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 del T.U.L. Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, come dall’allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Piano delle azioni positive (cd. P.A.P.) per il triennio 2022/2024, redatto ai sensi dell’art. 48 del Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246” che si allega al

presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (All. sub A);

2. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta di per sé alcun onere di spesa a carico dell'Ente;
3. **DI DISPORRE** la pubblicazione del suddetto Piano all'albo pretorio on-line dell'Ente, sul sito internet e negli appositi spazi per le affissioni dei comunicati ai dipendenti comunali;
4. **DI TRASMETTERE** lo steso alle organizzazioni sindacali di cui all'art. 10, comma 2, del C.C.N.L. 1.4.1999;
5. **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza e con voti unanimi e favorevoli resi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 267/2000.

Approvato e sottoscritto.

Il Sindaco Presidente
F.to ANGELO BERGAMASCHI

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA MOSTI ROSELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione:

viene oggi pubblicata sul proprio sito informatico per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 "TUEL" e dell'art. 32, comma 1°, della Legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i..

E' stata comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125, c. 1, D.Lgs.267/2000.

Cicognolo, li 12-02-2022

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA MOSTI ROSELLA

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Cicognolo, li 12-02-2022

Il Segretario Comunale
DOTT.SSA MOSTI ROSELLA



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 D. Lgs. N. 267/2000 "T.U.E.L.")

Il sottoscritto Segretario Comunale,

certifica

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dalla data di adozione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Cicognolo, li

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA MOSTI ROSELLA

COMUNE DI CICOGNOLO

PROVINCIA DI CREMONA

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale N. 8 del 31.01.2022

Deliberazione avente per oggetto: “APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2022/2024 PER LE PARI OPPORTUNITA’ (Art. 48, comma 1, D. Lgs. 11.04.2006 n. 198).

PARERE di cui all’art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000:

- in ordine alla regolarità **TECNICA**:

FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Rosella MOSTI)



Cicognolo, lì 31.01.2022